

Cinema: l'ultima frontiera

Voce off 1:

Marc Bonny è al tempo stesso proprietario di un cinema a Lione e distributore. Frequenta regolarmente il Cartoon Movie per restare al passo con le ultime novità.

Voce off 2:

L'animazione è probabilmente il settore in cui il digitale è più evidente, perché è già da molto tempo che le tecniche d'animazione tradizionali sono state soppiantate dalle tecniche informatiche. Effettivamente questi film perdono in qualità se proiettati in formato trentacinque millimetri, c'è una perdita nella qualità dell'immagine.

Voce off 1:

Inventato oltre cent'anni fa dai fratelli Lumière, il trentacinque millimetri è il formato tradizionale in cui vengono proiettati i film. Oggi sta cedendo il passo a computer, server e video proiettori digitali.

Sempre a Lione, di recente ha aperto il cinema Pathé di Vaise. Su quattordici sale, otto sono dotate di tecnologie di proiezione digitale.

Questo è il centro di controllo. Il direttore tecnico è rimasto sbalordito quando ha visto il risultato la prima volta.

Voce off 3:

Vi trovate quest'immagine in sala su uno schermo da duecento metri quadri, venti metri di base e dieci d'altezza, e vedete quest'immagine con una chiarezza che è possibile solo grazie al digitale. Era impossibile con il trentacinque millimetri.

Voce off 1:

Per il cinema è cominciato un cambio di generazione. Con tutte le sfide collegate.

E cambia anche il modo di gestire un cinema. Joël Luraine è il direttore del multisala di Vaise.

Voce off 4:

Una volta decisa la programmazione, è possibile cambiare in ogni momento le copie di una sala, non è più necessario farlo fisicamente: basta caricare le copie sui diversi server e si può decidere di proiettare il film il pomeriggio nella sala due e la sera nella sala sei senza toccare le copie. Il secondo vantaggio è naturalmente il mantenimento della qualità per tutta la durata dell'utilizzo del film.

Europeans, Copyright © 2008 – Euronews, tutti i diritti riservati.